



Piemonte. Bando SWICh. Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione.

Con Open Group Italia puoi trovare in un solo portale tutte le informazioni relative a bandi e incentivi fiscali nazionali e di ogni regione.

Risparmia tempo e dedicati al tuo business!



Obiettivi	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
Soggetto gestore	Regione Piemonte
Scadenze	In riapertura nel mese di Febbraio 2024
Dotazione finanziaria	80.000.000 €
Soggetti beneficiari	<p>In funzione delle linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le PMI (anche innovative), con sede operativa/produttiva in Piemonte; - le startup innovative con sede operativa/produttiva in Piemonte; - le GI con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con PMI; - le small-mid caps che possono partecipare anche in forma singola; - gli organismi di ricerca piemontesi (esclusivamente in collaborazione con le imprese) - gli end user piemontesi solo in forma collaborativa; - imprese/organismi di ricerca/end user non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte. <p>In caso di progetto collaborativo, la quota minima di partecipazione delle PMI non può essere inferiore al 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale.</p> <p>I soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno 1 bilancio chiuso ed approvato e rispettare i requisiti richiesti dal bando.</p>
Spese ammissibili	<p>I progetti dovranno afferire obbligatoriamente ad una delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale).</p> <p>La misura supporta l'ampio spettro delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese, lungo l'intera filiera che collega il sistema di produzione di conoscenza e tecnologia con il sistema produttivo e il mercato.</p> <p>A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell'ambito della corretta Linea di intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili. Possono in particolare essere supportate progettualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato; • in forma singola o collaborativa (e, in tal caso, nell'ambito di partenariati più o meno estesi); • caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto); • finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all'annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase

- configurabile ancora come “intermedia” tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato.

La **Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”)** sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL (3-6), tagli di investimento e forme partecipative, a prescindere dall’effettiva prossimità al mercato e/o dal grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (ovvero anche in presenza di incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato).

In funzione della diversa complessità delle sfide/degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partenariale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili due categorie di proposte progettuali, come di seguito illustrato:

Categoria progettuale 1.a (“Small-mid challenges”), ovvero progetti:

- con un taglio di investimento medio - basso in corrispondenza di sfide od obiettivi /complessità circoscritti, maggiore di € 500.000 nel caso di progettualità in collaborazione, o maggiore di € 300.000 nel caso di progetti presentati in forma singola. Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 1.000.000;
- presentati da imprese in forma collaborativa o in forma singola e da eventuali organismi di ricerca ed end user (questi ultimi esclusivamente in forma collaborativa) nell’ambito di partenariati numericamente circoscritti (tra 2 e 5 partner);
- di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto;
- con una durata fino a 24 mesi (coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi).

Categoria progettuale 1. b – “Big-challenges strategiche”, ovvero progetti:

- con un taglio di investimento medio - alto, in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio di importo maggiore di € 1.500.000. Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 5.000.000;
- presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell’ambito di partenariati estesi (con un numero di partner comunque non superiore a 10);
- di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto (vedi categoria 1.a);
- con una durata fino a 30 mesi, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta.

La **Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata** CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”) supporta le attività di ricerca industriale, sviluppo industriale e innovazione esclusivamente in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e certificato presupposto di R&D e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell’ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto oppure in forma singola.

Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle

attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP (Minimum Viable Product), effettuare PoC/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability, in particolare di:

- sviluppo sperimentale ad uno stadio avanzato (e, in via residuale/marginale, ricerca industriale);
- ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, da intendersi come “la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio;
- verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- valorizzazione economica dell'innovazione, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle in corrispondenza, sulla Linea 2 risultano in particolare ammissibili due categorie di proposte progettuali, come di seguito illustrato:

Categoria 2.a (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE), ovvero progetti:

- caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico;
- coerentemente a quanto sopra descritto, presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (comunque non superiori a 10 partner);
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&D in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc.);
- con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI;
- con una durata fino a 30 mesi
- con un ammontare dell'investimento superiore a € 500.000 nel caso di raggruppamenti di sole PMI e superiore a € 1.000.000 nel caso di raggruppamenti che coinvolgano Grandi Imprese, in corrispondenza di sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico. Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 3.000.000.

	<p>Categoria 2.b (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA), ovvero progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentati una singola PMle con l'eventuale collaborazione degli organismi di ricerca); • relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che, in ingresso, abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione (es. un dimostratore tecnologico, un prototipo, un software, etc., vedi Categoria 2.a); • con una durata fino a 24 mesi • con un taglio di investimento a partire da € 300.000. Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 2.000.000. <p>Esempi di tipologie di spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di personale; • apporti in natura sotto forma di prestazione volontaria di lavoro non retribuito; • spese per l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature; • servizi di consulenza ed altri servizi; • spese per materiali, forniture e prodotti analoghi; • costi indiretti finanziati a tasso forfettario; • spese per comunicazione e disseminazione dei risultati; • spese per la realizzazione di prototipi.
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto, con entità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta (in corrispondenza delle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e degli articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto (vedi successiva sezione "Regime di aiuto"). L'incidenza varia tra il 15 e il 60% delle spese ammissibili.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Ciascun soggetto può presentare 2 domande su ciascuno sportello, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande.</p>



Per info e collaborazioni:

+ 39 011 6970046
sviluppo@opengroupitalia.it



+ Open | GROUP
ITALIA